

Municipio



Comune di
Cadenazzo

Cará 2
Casella postale 161
CH 6593 Cadenazzo

telefono 091 858 11 77
telefax 091 858 25 22

e-mail municipio@cadenazzo.ch
web www.cadenazzo.ch

funzionario Moreno Mocettini
telefono 091 850 29 16
e-mail moreno.mocettini@cadenazzo.ch

Signore
Consigliere comunali
Jonas Tiziana
Bertolini Kocagöncü Antonella

Cadenazzo 4 luglio 2016
Ris. mun. 690 del 04.07.2016

Risposta all'interpellanza riguardante al servizio di Teleticino inerente al Centro verde di Cadenazzo

Gentile signora Jonas,
Gentile signora Bertolini Kocagöncü,

rispondiamo qui di seguito ai quesiti posti nell'interpellanza del 24 giugno 2016.

Sapendo che verrà edificato un nuovo centro rifiuti comprendente il centro di compostaggio, chiediamo se il lodevole Municipio intende in futuro appaltare i lavori di smaltimento a ditte specializzate nel settore che ottemperano i requisiti richiesti dalla regolamentazione cantonale.

Il nuovo ecocentro, come anche quello attuale, non è un centro di compostaggio ma un'area di raccolta per scarti vegetali. Si tratta di un deposito temporaneo, il quale va a destinazione di un impianto di compostaggio. La trasformazione da scarti vegetali freschi in un concime, chiamato compost, può avvenire o a bordo campo nei campi agricoli o in un impianto centralizzato seguendo le direttive cantonali. La ditta Guidotti è in possesso, presso la Congefi SA, di una licenza edilizia per un deposito dove viene macinato il materiale per poi essere trasportato a bordo campo.

La ditta appaltatrice Guidotti, che attualmente svolge il servizio presso il nostro centro, ha tutti i requisiti per eseguire il compostaggio a bordo campo e quindi rispetta le direttive cantonali.

Per quanto concerne l'appalto per il nuovo centro inerente la gestione del verde, il Municipio una volta costruito il nuovo ecocentro e prima della messa in esercizio, procederà con un bando di concorso.

Visto che la situazione attuale è potenzialmente inquinante, specialmente per la presenza della falda freatica, cosa prevede di fare il Municipio per arginare questa problematica e come prevede di bonificare in futuro il sedime su cui si situa l'attuale centro di raccolta vegetali?

Quest'area essendo solo deposito temporaneo non sottostà ai requisiti ambientali richiesti per gli impianti di compostaggio.

Siccome viene svuotato regolarmente il materiale, lo stesso non entra in fermentazione e non crea liquami che creano danni all'acqua freatica.

Il Municipio vigila sulla corretta gestione e sull'operato dell'appaltatore al fine di rispettare che non avvengano fermentazioni in loco e che il materiale depositato sia idoneo.

Allo stato attuale non ci sono i presupposti di considerare che la zona in oggetto sia inquinata, pertanto non ci sono pianificazioni future per una bonifica.

Chi si occuperà della supervisione delle ditte responsabili dello smaltimento dei rifiuti vegetali affinché tutti i criteri richiesti dalla legge vengano rispettati?

L'appaltatore fa parte delle ditte che sono abilitate ad eseguire il compostaggi. La verifica sull'operato dell'appaltatore viene poi eseguita dalle autorità cantonali.

Nel caso in cui la realizzazione del nuovo centro rifiuti si dovesse procrastinare oltre la fine del 2016, chiediamo se il lodevole Municipio ha pensato a come ovviare alla situazione attuale:

*- gli art. 41a, 41b, 41c cpv. 1 dell'ordinanza federale sulla protezione delle acque e 34 del regolamento di applicazione della legge edilizia richiedono una distanza minima dai corsi d'acqua di almeno 6 metri, mentre dal citato filmato si evince che nelle immediate vicinanze della discarica c'è un riale. Una voce fuori campo afferma che quando piove, visto che il terreno è in pendenza, i liquami provenienti dalla discarica sono incanalati nel riale.
- nella situazione attuale il fondo della piazza di accettazione degli scarti non è impermeabile e non esistono vasche di accumulo delle acque di scarico atte a consentirne la gestione, come invece richiesto dalle direttive cantonali di compostaggio a bordo campo*

Vi comunichiamo che il ricorso sulla delibera delle opere di metalcostruttore per il nuovo ecocentro è stato respinto. Allo stato attuale si attende la crescita in giudicato della decisione, che scadrà il 23 agosto 2016.

Facciamo presente che il centro verde è in possesso di una licenza edilizia del 2002, con preavviso cantonale formulato dall'ufficio protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, dall'ufficio prevenzione rumori, dall'ufficio gestione dei rifiuti, dall'ufficio protezione della natura e dall'ufficio dei corsi d'acqua.

Siccome il materiale viene depositato per un breve periodo e lo stesso non entra in un processo di fermentazione, non persistono problemi di inquinamento. Ricordiamo che si tratta di un deposito raccolta di scarti vegetali e non di un centro di compostaggio.

Per quanto concerne la distanza dal canale, il limite imposto nel preavviso cantonale viene rispettato.

L'Esecutivo comunale auspica di poter procedere con l'avvio dei lavori del nuovo ecocentro al più presto possibile. Nel frattempo intensificherà i controlli dell'attuale centro di raccolta.

Nel filmato citato si parla del fatto che è stata effettuata un' "adeguata derattizzazione". Come si è proceduto a derattizzare? Si è tenuto conto della presenza delle acque? Si è tenuto conto del fatto che i vegetali, una volta trattati, finiranno verosimilmente a ingrassare campi ed orti?

Per la derattizzazione, l'Esecutivo comunale ha dato mandato a una ditta specializzata nel campo, la quale ha provveduto a installare delle trappole. Pertanto non si è proceduto con trattamenti che possono essere dannosi per l'ambiente.

Nelle immagini mandate in onda da teleticino si vedono numerosi rifiuti non biodegradabili tra i vegetali. Come vengono trattati ed è prevista la loro separazione?

Malgrado le varie informazioni fornite sia a livello comunale che a livello cantonale alla popolazione, ci sono degli abusi di deposito di materiale incompatibile con il verde. Lo stesso viene adeguatamente separato e smaltito secondo le direttive.

Si auspica che tale inconveniente con l'installazione della videosorveglianza presso il nuovo ecocentro possa essere risolto definitivamente.

Con i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO
IL SINDACO
IL SEGRETARIO
Marco Bertoli
Moreno Mocettini



Copia
a tutti i Consiglieri comunali